

Decreto Masaf. Gli agricoltori possono chiedere i premi al massimo entro il 25 luglio 2026

# Domande Pac entro il 30 giugno

## Sforbiciata all'aiuto dell'1% per ogni giorno di ritardo

DI ERMANNO COMEGNA

Il termine ultimo per la presentazione delle domanda della Pac per il corrente anno è il 30 giugno 2026. Con un decreto del Masaf del 13 maggio 2026 è stata disposta la proroga della scadenza ordinaria del 15 del corrente mese, dando così ulteriori 45 giorni di tempo agli agricoltori per predisporre le istanze per la richiesta dei pagamenti diretti e degli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale. Le domande presentate tra il 30 giugno ed il 25 luglio 2026 saranno sottoposte ad una riduzione dell'importo da erogare dell'1% per ogni giorno di ritardo. Quelle presentate oltre il 25 luglio sono considerate irricevibili.

La proroga dei termini per la Pac è stata chiesta dagli agricoltori e dai relativi centri di assistenza per le difficoltà incontrate a chiudere il procedimento entro la scadenza ordinaria, fissata da due decreti ministeriali rispettivamente del 2022 e del 2023.

Intanto, Agea compie un ulteriore passo avanti per la digitalizzazione, l'automazione e la semplificazione dei procedimenti amministrativi per la gestione delle domande di contributo pubblico. Con la circolare n. 35156 del 27 aprile scorso è stato stabilito che a partire dall'11 novembre 2026 e quindi dalle domande relative all'annualità 2027, andranno a regime una serie di innovazioni.

In primo luogo, ci sarà una dematerializzazione del fascicolo aziendale, con l'abbandono dell'utilizzo del supporto cartaceo e la sostituzione con documenti di natura digitale. Agea Coordinamento ha progettato un sistema in cui ogni documento è creato, gestito, archiviato e conservato esclusivamente in formato elettronico. Nello stesso tempo si procederà anche all'applicazione del principio "once only", in virtù del quale le imprese sono chiamate a fornire una sola volta le informazioni ed i documenti alla pubblica amministrazione. A tale

scopo sarà implementato lo strumento dell'interoperabilità delle banche dati che potrà anche evitare la fornitura diretta di prove documentali da parte dei cittadini. Ad esempio, non sarà più necessario acquisire nel fascicolo aziendale gli atti comprovanti i titoli di conduzione sulle parcelle agricole, in quanto tali informazioni saranno reperite direttamente dalle banche dati dell'Agenzia delle Entrate. Il termine entro il quale la dematerializzazione andrà a regime è il 10 novembre 2027, mentre gli organismi pagatori che intendono accedere al sistema di interoperabilità sono tenuti a dichiarare la loro volontà entro il 15 giugno 2026.

L'obiettivo della digitalizzazione, automazione e semplificazione delle procedure è perseguito anche attraverso la trasmissione preventiva degli esiti del monitoraggio satellitare sugli appezzamenti del piano culturale grafico. In questo modo è possibile comunicare agli agricoltori eventuali anomalie che possono essere risolte prima di presentare la domanda PAC, utilizzando anche lo strumento delle foto georeferenziate. A tale specifico riguardo la circolare Agea informa che è disponibile l'applicativo "Agrifoto" sul Sian e riporta un documento contenente le linee guida su come utilizzare tale strumento.

Per quanto riguarda i giovani agricoltori che richiedono il pagamento supplementare della Pac e il premio di primo insediamento dello sviluppo rurale, è stata pubblicata la circolare Agea 36586 del 30 aprile 2026, con la quale è stato recepito il decreto ministeriale che modifica il requisito della competenza professionale. Dal 2026 sono considerati giovani agricoltori anche coloro che hanno un diploma di scuola secondaria di primo grado, insieme ad un attestato di frequenza ad un corso professionale, oppure un'esperienza lavorativa di almeno tra anni nel settore agricolo.

— © Riproduzione riservata — ■

